



## COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(PROVINCIA DI ROMA)

### Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. del registro	57	OGGETTO:	Adozione definitiva della classificazione in zone acustiche Del territorio comunale
Data	30 settembre 2005		

L'anno duemilacinque, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 19,00 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti al momento della votazione della presente deliberazione i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	BOCCIA PASQUALE	X		12.	CASTRI FABRIZIO	X	
2.	SELLATI ROBERTO	X		13.	CARDACI VINCENZO		X
3.	LITTA MASSIMO	X		14.	PIZZICANNELLA ALBERTO		X
4.	DE SANTIS MAURIZIO	X		15.	FERAZZOLI LUIGI	X	
5.	ZITELLI GIANLUCA	X		16.	FONDI VALERIA		X
6.	CARDINALI ALBERTO	X		17.	PONZO GIANFRANCO	X	
7.	TRINCA VALENTINA	X		18.	FERRI GINO		X
8.	PIZZICONI SERGIO		X	19.	SABA MASSIMO	X	
9.	ELEUTERI VICENZO	X		20.	GATTA MARIO		X
10.	CECCARELLI GIUSEPPINA	X					
11.	QUERINI MAURIZIO	X					

Assegnati n.	
In carica n.	

Fra gli assenti sono  
giustificati  
i signori Consiglieri:

Presenti n.	14
Assenti n.	6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. CASTRI FABRIZIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio
  - Partecipa il Segretario Comunale Signor PANZIRONI STEFANIA La seduta è PUBBLICA.
- Nominati scrutatori i signori: Zitelli Gianluca, Trinca Valentina, Ferazzoli Luigi

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to FABRIZIO CASTRI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to PANZIRONI STEFANIA

E' copia conforme all'originale.

li

26 OTT. 2005

23060

IL SEGRETARIO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che, giusta relazione del Messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio comunale il **26 OTT. 2005** per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li

29 OTT. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Stefania Panzironi

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☑ per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO

Il PRESIDENTE introduce l'argomento e chiede al consiglio, che accetta, di dare per letta la sottoriportata proposta di delibera che era stata depositata in atti.

### *IL CONSIGLIO COMUNALE*

#### *Premesso che:*

- la L. 447 del 26 ottobre 1995 e la L.R. n.18 del 3 agosto 2001 stabiliscono i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico;
- 1. ai sensi delle Leggi sopra richiamate alle Amministrazioni comunali compete la classificazione del territorio in zone acustiche (Piano di zonizzazione acustica) e l'elaborazione di un Piano di risanamento acustico;
- 2. il Piano di zonizzazione acustica è uno strumento di pianificazione urbanistica ed ambientale che prevede la stesura di mappe tematiche di suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee, l'individuazione di punti critici e la conseguente definizione delle opere e dei provvedimenti atti a sanare le situazioni di disagio (Piano di risanamento acustico);
- 3. il Piano deve essere redatto da esperti iscritti nell'elenco regionale dei "tecnici competenti in acustica ambientale" ai sensi dell'art.2 comma 6 e 7 della L.447/95;
- 4. detta classificazione in zone acustiche del territorio comunale (allegato A), costituirà allegato tecnico al piano urbanistico comunale generale e sue varianti;
- 5. le linee guida per il risanamento acustico del territorio comunale, che conterranno un esame delle emergenze acustiche rilevate e l'indicazione di possibili soluzioni, potranno essere determinate nel contesto di ulteriori strumenti settoriali (PRG, piano del traffico, progettazione civile, ecc.);

#### *Considerato che:*

- 6. con Deliberazione di Giunta Comunale n.187 del 11.09.2003 è stata affidato a Ecopractice Srl, con sede in Via Francesco Massi n.12 - Roma, l'incarico per la realizzazione di quanto segue:
  - 7. classificazione del territorio comunale in zone acustiche;
  - 8. esecuzione di rilevamenti fonometrici;
  - 9. redazione di "Linee Guida per il Risanamento Acustico del territorio comunale".
- 10. in data 17 ottobre 2003 è stata firmata apposita convenzione tra Ecopractice Srl ed il Comune di Rocca di Papa;
- 11. Ecopractice S.r.l. in data 10 aprile 2004 ha consegnato la proposta preliminare di classificazione del territorio comunale in zone acustiche, ai sensi del DPCM 14/11/1997 e della L.R. 18/2001, e consistente in: relazione illustrativa, n.2 cartografie in scala 1:10.000 e n.1 cartografia in scala 1:5.000 relativa al centro storico, con la suddivisione del territorio in classi acustiche omogenee, nonché dei recettori di prima classe;
- 12. Ecopractice S.r.l. in data 1 luglio 2004 ha consegnato la campagna di monitoraggio sul rumore attraverso dei rilevamenti fonometrici effettuati sul territorio, consistenti in quattro misure in continuo di una settimana e otto rilievi spot di circa 3 ore in altrettanti punti; detti rilievi fonometrici forniranno una prima caratterizzazione delle eventuali criticità emergenti ai fini della redazione del piano di risanamento acustico;
- 13. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 18.06.2004 è stata adottata la proposta preliminare di classificazione del territorio in zone acustiche e in riferimento all'art.12 della L.R. 18/2001 al comma 2, la zonizzazione preliminare adottata è stata trasmessa alle autorità locali (Regione, Provincia e Comuni confinanti) e depositata per 60 giorni presso la segreteria del Comune, dando notizia del deposito nell'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni dei cittadini;

14. in data 18 marzo 2005, il Comune di Rocca di Papa – Settore Ambiente, ha convocato in conferenza dei servizi i comuni confinanti, al fine di raccogliere eventuali osservazioni alla classificazione acustica preliminare a tempo inviata, e per illustrare la bozza di classificazione acustica definitiva;
15. Ecopractice S.r.l. in data 11 luglio 2005, con prot. n. 15114, ha consegnato la zonizzazione acustica definitiva (Allegato A), consistente in: relazione illustrativa, n.2 cartografie in scala 1:10.000 e n.1 cartografia in scala 1:5.000 relativa al centro storico, con la suddivisione del territorio in classi acustiche omogenee, nonché dei recettori di prima classe;

*Visto che:*

16. i risultati della campagna fonometrica, condotta sulla base dei risultati della zonizzazione preliminare, hanno reso evidente la necessità di effettuare delle modifiche, che sono state apportate nella versione definitiva della zonizzazione acustica del territorio comunale;
17. non sono pervenute osservazioni, entro i 60 giorni a disposizione da parte dei cittadini, alla proposta preliminare di classificazione del territorio comunale in zone acustiche, ai sensi del DPCM 14/11/1997 e della L.R. 18/2001;
18. a seguito del verbale sottoscritto dai presenti alla conferenza dei servizi, tenutasi nell'aula consigliare del Comune di Rocca di Papa il 18 marzo 2005, è emerso che, ogni comune dei Castelli Romani ha nei pressi dei propri confini dinamiche e assetti insediativi ed infrastrutturali che evidenziano esigenze di coerenza complessiva spesso diverse dai confinanti, ma di cui gli stessi non debbono farsi carico;

*Ritenuto:*

19. di adottare le modifiche proposte alla zonizzazione acustica preliminare dalla società Ecopractice srl risultate dalla campagna fonometrica;
20. di voler adottare la classificazione definitiva in zone acustiche del territorio comunale (Allegato A) presentata da Ecopractice S.r.l. in quanto adeguata al peculiare assetto insediativo locale;

*Visti:*

1. la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001;
2. il DPCM del 14 novembre 1997 e il DPCM 1 marzo 1991;
3. la Legge. n. 447 del 26 ottobre 1995;
4. il DPR n.142 del 18 marzo 2004;
5. il testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, D. Lgs n. 267/2000;
6. il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento Comunale sui Contratti;

CON VOTI LEGALMENTE RESI

*DELIBERA*

1. di fare proprie le premesse, che qui si intendono approvate integralmente;
2. di adottare la classificazione definitiva del territorio in zone acustiche (allegato "A");
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Dopodiché passa la parola all'assessore DE SANTIS che illustra ampiamente l'argomento

Prende la parola il Consigliere SABA il quale suggerisce che ogni qualvolta che si debbano effettuare lavori di asfaltatura delle strade comunali si dovrebbero far usare materiali fono assorbenti, così come si dovrebbe chiedere anche agli altri Enti come la Provincia, l'Anas che operano sul nostro territorio di fare lo stesso. Suggerisce poi di rivedere tutta la viabilità e di monitorare il paese da più punti.

Non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare il PRESIDENTE invita il Consiglio a passare alla votazione della proposta, e, assistito dai signori scrutatori, nel proclama il seguente risultato:

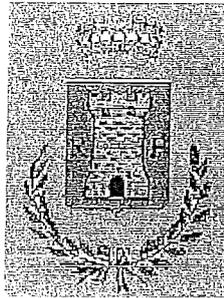
FAVOREVOLI: Unanimi

Il Consiglio approva

Dopodiché, ritenendo l'urgenza di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento approvato, il PRESIDENTE invita il consiglio a votare per l'immediata esecutività dell'atto che riporta la seguente votazione:

FAVOREVOLI: Unanimi

Alle ore 22:00, avendo esaurito la trattazione dei punti posti all'OdG, il consiglio è sciolto.



COMUNE DI ROCCA DI PAPA  
11.07.05 015114  
VISTO IL SINDACO *L. N.*  
UFFICIO IL SEGRETARIO GENERALE

## COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Zonizzazione definitiva

Relazione illustrativa



30 giugno 2005

ING. LUIGI NORGIA  
ACUSTICA AMBIENTALE  
TECNICO COMPETENTE  
REGIONE LAZIO N. 218  
EcoPractice s.r.l.  
via F. Massi 12/D 00152 Roma - Tel.: +39 065894759  
Ing. Luigi Norgia  
Arch. Alessandro Seno

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA.....	2
2.1 Le modifiche alla zonizzazione preliminare.....	2
2.2 La conferenza di servizi.....	4
2.3 La classificazione ed i limiti acustici.....	4
3. LA NORMATIVA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI (DPR 142/2004).....	6

### 1. Premessa

Il 17 ottobre 2003 è stata stipulata la convenzione di cui alla delibera n. 187 del 11/09/2003 del consiglio Comunale, con cui si affida alla EcoPractice srl l'incarico per la fornitura dei servizi tecnici inerenti la "Classificazione acustica del Territorio Comunale" ed il "Piano Comunale di Disinquinamento Acustico" (art. 5, L.R. Lazio 18/2001).

La presente relazione costituisce la conclusione della fase di definizione della zonizzazione acustica definitiva, effettuata a seguito dell'attesa dei tempi necessari per la pubblicazione della zonizzazione preliminare (sulla quale non è stata avanzata, da parte di alcuno, alcuna osservazione), ma anche a seguito della analisi delle risultanze delle misure fonometriche effettuate.

Per quanto attiene agli aspetti generali (inquadramento normativo e inquadramento territoriale) si rimanda alla relazione illustrativa alla zonizzazione preliminare, mentre per quanto riguarda le misure fonometriche, alla relazione ed alle schede di rilevazione a suo tempo presentate.

Ci si limiterà qui ad illustrare i principali aspetti di cui si è tenuto conto per elaborare questa seconda versione della zonizzazione, ed i risultati principali, rimandando anche alla consultazione della cartografia per i dettagli.

### 2. La zonizzazione acustica definitiva

#### 2.1 Le modifiche alla zonizzazione preliminare

I risultati della campagna fonometrica, condotta sulla base dei risultati della zonizzazione preliminare (la scelta dei punti e delle modalità di misura è stata fatta in funzione delle criticità rilevate con la prima classificazione acustica), hanno reso evidente la necessità di effettuare delle modifiche, che sono state apportate nella versione definitiva che si vuole adottare in Consiglio Comunale.

La campagna fonometrica, che ha comportato anche, in qualche punto critico, un conteggio dei flussi di traffico in alcune arterie critiche, ha evidenziato infatti come il modello di classificazione acustica adottato in sede di zonizzazione preliminare fosse eccessivamente

EcoPractice srl

- Ing. Luigi Norgia
- Arch. Alessandro Seno

*pagina 3 di 8*

conservativo, non tenendo conto del peso, purtroppo assai rilevante, che la componente "traffico veicolare" ha sull'assetto del territorio dal punto di vista acustico<sup>1</sup>.

Le modifiche hanno interessato la parte occidentale del territorio comunale, afferente alla vasta area insediata della conurbazione dei "Castelli" rappresentata dalle aree più intensamente abitate dei centri di Rocca di Papa, Grottaferrata, Marino, Castel Gandolfo, Albano.

In particolare, sono state approntate le seguenti modifiche:

A. Aree residenziali:

- L'area di pertinenza del centro storico di Rocca di Papa e la via di accesso allo stesso centro da Grottaferrata (Via di Frascati) sono stati classificati in IV classe;
- Un intorno significativo di quest'area in IV classe è stato classificato in III classe, comprendendo il tessuto insediativo minuto e diffuso, ma pur sempre caratterizzato da una certa "vivacità" relazionale, creando un cuscinetto tra il centro storico ed i Campi D'Annibale (area che per la parte a maggiore densità edilizia è classificata in II classe) a est, ed estendendosi sino ai confini con i comuni Grottaferrata e Marino a ovest (Valle Vergine, Quarto Calcare, Casal Romito);
- Fasce di compensazione per il passaggio tra la III e la I classe sono state assicurate in massima parte conservando adeguate aree in II classe, mentre solo in certi casi si è dovuto intervenire con fasce sovrapposte al parco dei Castelli (in aree comunque residuali e periferiche);

B. Via dei Laghi (area sud)

- La Via dei Laghi nella porzione prossima al limite meridionale del comune è stata classificata in IV classe, in funzione degli elevati flussi di traffico che sono stati rilevati (ben oltre 500 veicoli/ora diurni) e del corrispondente clima acustico che viene determinato dai frequenti "stop and go" per la presenza di semafori e incroci, di congestione veicolare e di orografia accidentata;
- Adeguate fasce di gradualità in III e II classe sono state assicurate per garantire il passaggio rispettivamente alla II e I classe, laddove ve ne fosse bisogno.

La parte orientale del territorio è rimasta invariata rispetto alla zonizzazione preliminare, in quanto l'indagine fonometrica non ha rilevato particolari criticità di clima acustico, tanto meno sulla via dei Laghi in direzione Rocca Priora (III classe), nonostante i generosi flussi di traffico<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda i comuni confinanti, si segnala la natura delle principali differenze rispetto alla zonizzazione preliminare:

- **Montecompati:** nessuna differenza;
- **Rocca Priora:** nessuna differenza;
- **Artena:** nessuna differenza;

<sup>1</sup> Si ricorda infatti che sia il DM 14/11/1997 sia la L.R. 18/2001 definiscono le zone secondo un mix di caratteristiche abitative, produttive, di servizio e viabilistiche, non sempre coerenti tra loro.

<sup>2</sup> L'andatura scorrevole e la geometria pianeggiante favoriscono una velocità media ed un regime del motore evidentemente particolarmente favorevoli per il clima acustico.

EcoPractices srl

- Ing. Luigi Norgia
- Arch. Alessandro Seno

pagina 4 di 8

- **Velletri:** nessuna differenza, eccezion fatta per la parte ovest, dove l'innesto della Via dei Laghi (Orti Barbarossa, in coincidenza col confine di Nemi) si differenzia per la IV classe e corrispondenti fasce di III e II che ora caratterizza la pertinenza di quella viabilità;
- **Nemi:** la Via dei Laghi (che costituisce la massima parte del confine tra questo e Rocca di Papa) è ora classificata in IV classe, con una relativa piccola porzione della fascia in III;
- **Ariccia:** la modifica di classificazione della Via dei Laghi ha prodotto limitatissime differenze rispetto alla zonizzazione preliminare; per la SP 12bis, che ora risulta inglobata nella III classe di graduale passaggio al territorio circostante si è ritenuto di non classificare in altro modo tale arteria (che potrebbe rappresentare una IV classe), perché principalmente afferente al comune di Ariccia (solo circa 200 m sono in comune di Rocca di Papa), cui si vuole demandare ogni decisione in merito per poi adeguarsi;
- **Albano Laziale:** una parte del territorio confinante è ora interessato dalla fascia di gradualità della Via dei Laghi, passando dalla II alla III classe;
- **Castel Gandolfo:** la piccola porzione di territorio confinante (Via dei Laghi) è stata classificata in IV classe in luogo della III;
- **Grottaferrata:** quasi tutto il territorio confinante si innalza di una classe in funzione delle già descritte modifiche alla parte occidentale del comune; quasi interamente si trova ora in III classe, eccezion fatta per la zona di Casale Rufini – Le Spadacciole, che è rimasta invariata in II classe.

## 2.2 La conferenza di servizi

Il 18 marzo 2005, il Comune di Rocca di Papa – Servizio Ambiente, ha convocato in conferenza dei servizi i comuni confinanti, al fine di raccogliere eventuali osservazioni alla classificazione acustica preliminare a tempo inviata, e per illustrare la bozza classificazione acustica definitiva. All'atto della convocazione è stata inoltre inviata la descrizione (sostanzialmente coincidente con quanto riportato al capitolo 2.1 della presente relazione) delle modifiche apportate agli elaborati allora trasmessi.

È stato quindi possibile verificare eventuali conflitti gestibili in sede di confronto diretto con le altre amministrazioni, in particolare sulle zone al confine tra i diversi comuni.

Rimandando al verbale sottoscritto dai presenti alla conferenza, ciò che è emerso (e che è utile e pertinente riprendere in questa sede) è che un territorio fortemente urbanizzato e strettamente interdipendente come quello dei Castelli Romani, con un modello insediativo ed infrastrutturale che prescinde quasi totalmente dai confini amministrativi, debba forse essere governato nelle sue dinamiche acustiche (e forse ambientali in genere) con una forte partecipazione e, a volte, iniziativa e leadership provinciale, seppure tramite preliminari e propedeutiche fasi di autonoma elaborazione comunale. Ogni comune ha infatti, "dietro" i propri confini, dinamiche e assetti insediativi ed infrastrutturali che evidenziano esigenze di coerenza complessiva spesso diverse dai confinanti, ma di cui gli stessi confinanti non debbono (in quanto non possono) farsi carico.

## 2.3 La classificazione ed i limiti acustici

Il DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", riprendendo in toto la definizione delle diverse classi d'uso del territorio già contenuta nel DPCM 1/3/91<sup>3</sup>, determina per esse i valori limite di emissione<sup>4</sup> delle singole sorgenti, i valori di immissione<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> Art. 1 (Tabella A) del DPCM 14/11/97.

<sup>4</sup> Art. 2 (Tabella B) del DPCM 14/11/97.

EcoPractice srl  
- Ing. Luigi Norgia  
- Arch. Alessandro Seno

pagina 5 di 8

nell'ambiente esterno dall'insieme delle sorgenti presenti nell'area in esame, i valori di attenzione<sup>6</sup> e i valori di qualità<sup>7</sup>, le cui definizioni sono date nella Legge Quadro:

**valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora misurato in prossimità della sorgente sonora stessa;

**valore limite di immissione:** Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

**valore di attenzione:** il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

**valore di qualità:** valore di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le metodologie e le metodiche di risanamento disponibili.

Con riferimento alle diverse classi acustiche individuate nel territorio comunale, si avranno quindi i seguenti valori limite, di attenzione o di qualità, come sopra definiti.

Valori limite di emissione

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 6.00)
I - aree particolarmente protette	45	35
II - aree prevalentemente residenziali	50	40
III - aree di tipo misto	55	45
IV - aree di intensa attività umana	60	50
V - aree prevalentemente industriali	65	55
VI - aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite assoluti di immissione

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 6.00)
I - aree particolarmente protette	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	55	45
III - aree di tipo misto	60	50
IV - aree di intensa attività umana	65	55
V - aree prevalentemente industriali	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	70	70

<sup>5</sup> Art. 3 (Tabella C) del DPCM 14/11/97.

<sup>6</sup> Art. 6 del DPCM 14/11/97.

<sup>7</sup> Art. 7 (Tabella D) del DPCM 14/11/97.

EcoPractice srl  
- Ing. Luigi Norgia  
- Arch. Alessandro Seno

pagina 6 di 8

Valori di attenzione

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
I – aree particolarmente protette	60	45
II – aree prevalentemente residenziali	65	50
III – aree di tipo misto	70	55
IV – aree di intensa attività umana	75	60
V - aree prevalentemente industriali	80	65
VI - aree esclusivamente industriali	80	75

Valori di qualità

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
I – aree particolarmente protette	47	37
II – aree prevalentemente residenziali	52	42
III – aree di tipo misto	57	47
IV – aree di intensa attività umana	62	52
V - aree prevalentemente industriali	67	57
VI - aree esclusivamente industriali	70	70

È importante notare come il Decreto stabilisca che alle infrastrutture stradali e ferroviarie, aeroportuali e marittime (oltre ad ulteriori fonti di emissione), per evidenti ragioni che rendono impossibile il contenimento del rumore, non si applicano i limiti differenziali di immissione<sup>8</sup>, rimandando alla specifica normativa la regolamentazione di tali infrastrutture<sup>9</sup>, ovvero la individuazione delle relative fasce di pertinenza all'interno delle quali non si applicano i limiti assoluti di immissione<sup>10</sup>.

### 3. La normativa sulle infrastrutture stradali (DPR 142/2004)

Nelle more dell'approvazione della zonizzazione acustica preliminare, è stato emanato il DPR 18 marzo 2004 n. 142, recante "disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Il DPR disciplina quindi l'inquinamento acustico da traffico veicolare e stabilisce norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.

In sintesi, il DPR stabilisce delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura stradale (distinte in strade esistenti e strade di nuova realizzazione) in cui si applicano differenti limiti di immissione. Il DPR però, si badi bene, richiama "limiti di immissione (...) riferiti al solo rumore prodotto dalle infrastrutture stradali" (art. 2 comma 5). Con ciò ingenerando una potenziale

<sup>8</sup> Art. 4, comma 3 del DPCM 14/11/97.

<sup>9</sup> Art. 5 del DPCM 14/11/97.

<sup>10</sup> Art. 6, comma 3 del DPCM 14/11/97.

EcoPractice srl

- Ing. Luigi Norgia
- Arch. Alessandro Seno

pagina 7 di 8

confusione tra i termini "immissione" ed "emissione" che sono già stati definiti e chiaramente distinti dalla legge quadro 447/95<sup>11</sup>.

In pratica, il DPR prevede adempimenti ed obblighi per diversi soggetti:

- I gestori delle infrastrutture stradali esistenti e di quelle di nuova realizzazione;
- I ricettori presenti nelle fasce di pertinenza.

Per i primi (i gestori delle strade), vi è l'obbligo di:

- Impegnare quote fisse dei fondi di bilancio per attività di manutenzione e potenziamento delle infrastrutture da destinare ad interventi di contenimento e abbattimento del rumore;
- Individuare le aree dove sono superati i limiti, trasmettendo i dati ai comuni e alla regione competente;
- La presentazione ai comuni dei piani di contenimento;
- Il conseguimento degli obiettivi del piano entro 15 anni dal recepimento da parte della regione di detto piano.

Per i secondi (i ricettori), si prevedono responsabilità del rispetto dei limiti in funzione della pre-esistenza o meno, rispetto all'entrata in vigore del DPR, dell'infrastruttura stradale o del ricettore che si intende realizzare:

- Le infrastrutture stradali esistenti devono garantire il rispetto dei limiti indicati nel medesimo decreto (tab. 2) nei confronti dei ricettori pre-esistenti;
- Le infrastrutture stradali nuove devono garantire il rispetto dei limiti anch'essi stabiliti nel decreto (tab. 1) nei confronti dei ricettori pre-esistenti;
- I ricettori di nuova realizzazione si assumono l'onere del rispetto dei limiti stabiliti dal decreto (tab. 2) in caso di presenza di una infrastruttura stradale esistente.
- I ricettori realizzati successivamente alle infrastrutture nuove si assumono l'onere del rispetto dei limiti stabiliti dal decreto (tab. 1);

La pre-esistenza viene stabilita confrontando la data della concessione edilizia o permesso di costruire per i ricettori, con la data di approvazione del progetto definitivo per le infrastrutture stradali.

È quindi chiaro che il comune, nel classificare il territorio, non deve individuare le fasce di pertinenza né discriminare secondo tali fasce la propria classificazione, che rimane valida ed impegnativa per il rumore emesso dalle attività presenti, salvo che dalle infrastrutture stradali (art. 2 comma 5); in pratica, un artigiano dovrà comunque garantire, anche se si trova in fregio ad una strada di grande comunicazione, il rispetto dei limiti di emissione e del criterio differenziale (se applicabile) della propria attività, assoggettandosi a potenziali oneri, anche se il clima acustico è prevalentemente determinato dalla infrastruttura stradale.

Le fasce di pertinenza, le indagini sul clima acustico, il piano di contenimento ed abbattimento del rumore provocato dalla infrastruttura stradale, sono altresì un adempimento che deve essere assicurato dal gestore dell'infrastruttura (prevalentemente l'ANAS e la Provincia, per il territorio di Rocca di Papa). Si tenga presente comunque che la gestione delle arterie stradali è in capo ad enti terzi nei tratti cosiddetti "extraurbani" e diviene generalmente di competenza

<sup>11</sup> Cfr. Andrea Demozzi, "Rumore da infrastrutture stradali: in Gazzetta Ufficiale il regolamento", in Ambiente & Sicurezza n° 13 del 13 luglio 2004, Ed. Il Sole 24 Ore.

EcoPractice srl

- Ing. Luigi Norgia
- Arch. Alessandro Seno

*pagina 8 di 8*

comunale nei tratti di attraversamento urbano. Sarebbe quindi opportuno determinare con esattezza tali tratti, per discriminare le diverse responsabilità.

In ogni caso, le "strade cittadine" (come definito dal DPR 142/2004), per una fascia di 30 metri per lato, sono assoggettate ai medesimi limiti acustici stabiliti dalla classificazione comunale (salvo che all'interno della suddetta fascia valgono le diverse responsabilità tra ricettori e gestori delle infrastrutture), mentre fasce specifiche con limiti acustici stabiliti dalla classificazione comunale, mentre fasce specifiche con limiti diversi sono previsti per le "strade urbane di scorrimento". Nel territorio di Rocca di Papa, se non diversamente stabilito nelle sedi istituzionali sovra-ordinate (Regione, Provincia), si ravvisano solo "strade extraurbane" o "strade cittadine".

# VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Alle ore 12,45 si dichiara aperta la conferenza dei servizi  
sono presenti

il Comune di Nemi - Elisabetta Cicchiccia, la cui delega si allega

~~il Comune di Grottaferrata - Di Nardo Mgo non delegato~~

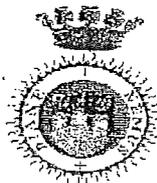
il tecnico redattore del Piano di zonizzazione, della Società  
Ecomatica Srl - Arch. Alessandro Seno

il responsabile Settore Ambiente comunale - Elisabetta Fontanelli

il collaboratore del Settore Ambiente comunale - Giulio Bonelli.  
L'assessore Gini del Comune di Velletri ha comunicato l'impossibilità di poter intervenire

L'Arch. Seno descrive la metodologia adottata per la  
redazione del Piano, ha prima descritto una convenzione  
per le misurazioni hanno rilevato che le strade principali sono  
in 4° classe.

Cicchiccia riprende il Decreto di giugno 2004 e la classificazione  
delle strade. Seno e DPCN '97 dice che una strada  
classificata in 4° classe. Abbiamo una  $\neq$  interpretazione  
del decreto. X per la strada deve sovrapporsi alla zonizzazione  
e confine con il Comune di Nemi. V. Laghi è in 4° classe e al confine  
con il Comune di Nemi si è voluto di salvaguardare il territorio e



# COMUNE DI NEMI

(PROVINCIA DI ROMA)

PIAZZA MUNICIPIO N° 9 - 00040 NEMI

TEL. 06/9365011 - 06/9365012 - FAX 06/9368071

www.comunedinemi.it

Prot. n° 2335

Al Sindaco del Comune di Rocca di Papa  
Corso Costituente n° 26  
00040 Rocca di Papa

Oggetto: Convocazione Conferenza di servizi per classificazione acustica del territorio comunale.  
Atto di delega.

Il sottoscritto Avv. Alessandro Biaggi, Sindaco pro- tempore del Comune di Nemi, atteso che per impegni istituzionali non è in grado di presenziare alla riunione in oggetto, delega l'Arch. Elisabetta Cicerchia, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, a rappresentarlo nella Conferenza di servizi convocata per il giorno 18 marzo 2005 alle ore 12,00 conferendole ogni più ampia facoltà.

Con osservanza,

Nemi, 11.3.2005



IL SINDACO

Avv. Alessandro Biaggi

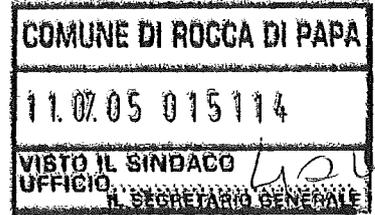


COMUNE DI ROCCA DI PAPA  
(PROVINCIA DI ROMA)

Delibera di consiglio Comunale n. 57 del 30.09.2005

Parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,  
Visto con parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Di Filippo Rocco



## COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Zonizzazione definitiva

Relazione illustrativa



30 giugno 2005

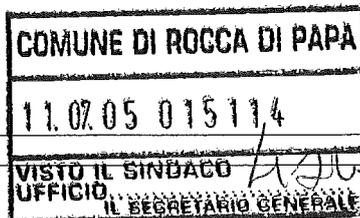
EcoPractice srl..... **ING. LUIGI NORGIA**  
ACQUA I.C.A. AMBIENTALE  
TECNICO COMPETENTE..... via F. Massi 12/D 00152 Roma - Tel.: +39 065894759  
REGIONE LAZIO N.218  
Ing. Luigi Norgia.....  
**EcoPractice s.r.l.**  
Arch. Alessandro Seno.....

# COMUNE DI ROCCA DI PAPA

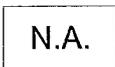
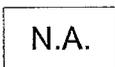
## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA

(ex art. 5, lett. a), L.R. Lazio 18/2001)

30 giugno 2005



### LEGENDA

	Valori limite (dB(A))		
	Notturmo	Diurno	
	Classe I	40	50
	Classe II	45	55
	Classe III	50	60
	Classe IV	55	65
	Classe V	60	70
	Classe VI	70	70
	Viabilità di II classe		
	Viabilità di III classe		
	Viabilità di IV classe		
	Confine Parco		

### Recettori di prima classe

#### Attrezzature ospedaliere: 1 - a

a1 Clinica Madonna del Tufo

#### Attrezzature scolastiche: 1 - b

b1 Scuola media statale "Leonida Montanari"

b2 Istituto "Ambrosini" - Suore di carità dell'Immacolata Concezione d'lvrea  
Scuola materna paritaria  
Scuola elementare paritaria

b3 Scuola materna "Centro Urbano"  
Scuola elementare "Centro Urbano"

b4 Scuola elementare "Campi d'Annibale"

b5 Scuola materna "Madre Clelia Merloni"

b6 Scuola materna "Campi d'Annibale"

b7 Scuola elementare "Colle delle Fate"



Aree per manifestazioni o spettacoli a carattere temporaneo

**ING. LUIGI NORGIA**  
ACUSTICA AMBIENTALE  
TECNICO COMPETENTE  
REGIONE LAZIO N. 218

EcoPractice s.r.l.

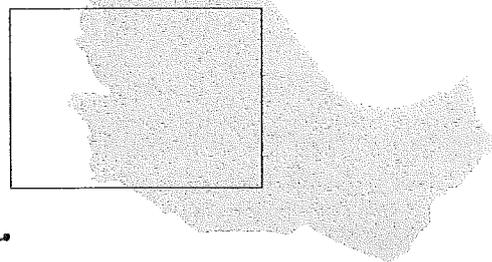
via F. Massi 12/D 00152 Roma

tel: +39 065894759 <http://www.ecopractice.com>

Ing. Luigi Norgia (Tecnico Competente Regione Lazio)

Arch. Alessandro Seno (Responsabile di Progetto)

EcoPractice s.r.l.



**CENTRO STORICO**

scala 1:5.000

# COMUNE DI ROCCA DI PAPA

## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA

(ex art. 5, lett. a), L.R. Lazio 18/2001)

30 giugno 2005



### LEGENDA

#### Valori limite (dB(A))

	Notturmo	Diurno
Classe I	40	50
Classe II	45	55
Classe III	50	60
Classe IV	55	65
N.A. Classe V	60	70
N.A. Classe VI	70	70

#### Recettori di prima classe

##### Attrezzature ospedaliere: 1 - a

a1 Clinica Madonna del Tufo

##### Attrezzature scolastiche: 1 - b

b1 Scuola media statale "Leonida Montanari"

b2 Istituto "Ambrosini" - Suore di carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea  
Scuola materna paritaria  
Scuola elementare paritaria

b3 Scuola materna "Centro Urbano"  
Scuola elementare "Centro Urbano"

b4 Scuola elementare "Campi d'Annibale"

b5 Scuola materna "Madre Clelia Merloni"

b6 Scuola materna "Campi d'Annibale"

b7 Scuola materna "Colle delle Fate"  
Scuola elementare "Colle delle Fate"

	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI
	Viabilità di II classe
	Viabilità di III classe
	Viabilità di IV classe
	Confine Parco

fino a 50 veicoli/h

50 + 500 veicoli/h

più di 500 veicoli/h



Aree per manifestazioni o spettacoli a carattere temporaneo

ING. LUIGI NORCIA  
ACUSTICA, AMBIENTALE  
TECNICO COMPETENTE  
REGIONE LAZIO N. 218

EcoPractice s.r.l.

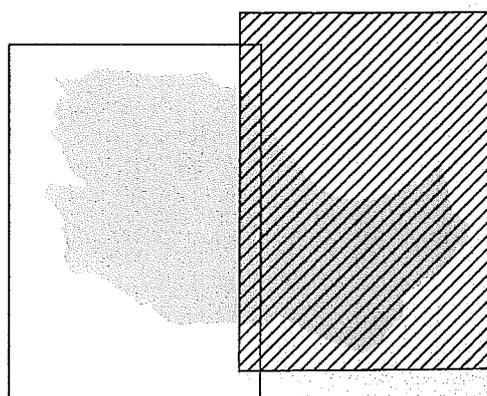
Via F. Massi 12/D 00152 Roma

tel: +39 065894759 <http://www.ecopractice.com>

Ing. Luigi Norgia (Tecnico competente Regione Lazio)

Arch. Alessandro Seno (Responsabile di Progetto)

EcoPractice s.r.l.



FOGLIO 2 scala 1:10.000